

**CFC 023 E**  
**Conduttore: John Vennari**  
**Topic: le certezze della fede cattolica**  
**Douglas Hyde Pt 1**  
**Shoot Date: 1/16/13**

**Original Transhub 2/8/13**  
**Relisten/format: LH 2/12/13**

**TC: 26:48**

**[1 Voce maschile = John Vennari]**

**M1-JV:** salve e bentornati a “le certezze della fede cattolica”. Sono John Vennari, e in questa serie di trasmissioni di Fatima TV stiamo parlando del catechismo cattolico di Papa San Pio X. Se avete avuto modo di seguirci nelle puntate precedenti saprete che spesso ci allontaniamo un poco dall'argomento principale della trasmissione per parlare di argomenti di fede diversi dal catechismo, anche se assolutamente fondamentali per comprendere la nostra fede. Ovviamente, se ci state guardando do per scontato che siate interessati alla cristianità e alle dottrine della fede cattolica – anzi, presumo che la maggior parte di voi sia cristiana o cattolica, anche perché se così non fosse probabilmente avreste già cambiato canale da un pezzo...!

Ciò di cui voglio parlarvi oggi riguarda la cristianità e la sua importanza del mondo: ve lo dico senza giri di parole: la cristianità sta perdendo la propria battaglia, e lo sta facendo malamente! Sta perdendo praticamente in ogni singolo aspetto delle nostre vite, perché come ho detto nelle scorse puntate siamo dinanzi a un vero e proprio assedio da parte dell'ateismo. L'ho già affermato qualche puntata fa: secondo un sondaggio, il 90% dei biologi è ateo... tuttavia questo non accade solo nel mondo scientifico ma in ogni settore della nostra società l'ateismo è diventata la norma: è nell'aria che respiriamo, nel mondo dello spettacolo e della stampa... viene ormai dato per scontato il fatto che per quanto tu possa credere in Dio, al mondo moderno tutto questo non importa: puoi fare un po' tutto quello che ti pare, nel senso che puoi pregare qualunque Dio tu voglia, diventando tu stesso dio se lo vuoi... Oramai infatti l'uomo è diventato l'arbitro ultimo di ciò che è giusto e sbagliato, e può fare tutto quello che vuole, tanto nessuno può dirci cosa dobbiamo o non dobbiamo fare! Certo, per impedire la totale anarchia possiamo provare a introdurre delle leggi che evitino di calpestare in modo brutale il diritto degli altri, ad esempio se ho un maiale e tu ne hai 10, io non posso entrare di notte nella tua fattoria e rubartene un paio come se nulla fosse...

Ma a parte questa pseudo legalità, l'intero sistema è diventato intrinsecamente ateo e la cristianità è messa ai margini: Cristo e i suoi insegnamenti non hanno motivo di esistere nei mercati mondiali, nelle istituzioni governative o in quelle sociali. Non possiamo nemmeno più pronunciare il suo nome! Ora, un grande sacerdote di nome padre Denis Fahey, che ha scritto molto in merito al regno sociale di Gesù Cristo, ha dato quella che io ritengo essere la migliore definizione del liberalismo. Ve la leggo: "essere liberali significa credere che non esiste alcuna parte della creazione di Dio che sia soggetta al suo dominio". Lo ripeto, e cito testualmente, "esseri liberali significa credere che non esiste alcuna parte della creazione di Dio che sia soggetta al Suo dominio". Una definizione del genere si applica praticamente a ogni nazione moderna, perché negli ultimi decenni, in tutto il mondo e in particolare negli Stati Uniti e ora anche con l'Unione Europea, è ormai un principio acquisito e dato per scontato che le nazioni debbano essere atee, non debbano avere alcuna religione di stato e anzi debbano mantenersi interamente "umanistiche". Bene, il liberalismo è quindi il credo secondo cui non esiste alcuna parte della creazione di Dio che sia soggetta al suo dominio". Ma la realtà è un'altra, perché gli Stati, i governi e le istituzioni sociali non possono esimersi dal far parte della creazione di Dio e in quanto tali sono soggetti al Suo dominio e quindi alle Sue leggi, inclusi i 10 comandamenti.

Purtroppo la società di oggi è totalmente secolarizzata, e se è arrivata a questo punto lo dobbiamo alla massoneria e al comunismo (ma di questo parleremo approfonditamente in un'altra puntata). Ad ogni modo, chi conosce gli scritti di Antonio Gramsci potrà trovare in essi un chiaro riferimento a una società interamente secolarizzata e laica, che in ultima analisi diventa torbidamente immorale (come abbiamo potuto sperimentare e constatare negli ultimi decenni). Ormai tutti fanno quel che vogliono, i film di Hollywood sono infarciti di elementi che contraddicono apertamente il sesto e il nono comandamento, per non parlare delle pseudo star della cultura pop... la rivoluzione sessuale degli anni 60 e l'etica situazionale sono tutti derivati dall'abbandono di Dio e delle sue leggi.

Quando parlo di immoralità rampante parlo di questioni come la rottura della famiglia e del sacro vincolo matrimoniale; parlo dei divorzi sempre più comuni, oggi; parlo delle convivenze more uxorio di chi decide che si può fare benissimo a meno del matrimonio, andando contro la natura dell'uomo e la legge di Cristo, il Quale ha affermato che colui che divorzia da sua moglie e ne sposa un'altra commette adulterio, insegnando inoltre che un uomo e una donna devono essere uniti nel sacro vincolo del matrimonio se vogliono compiere gli atti che portano alla procreazione dei figli... "Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio prendevano moglie e marito" si legge in Matteo 24... E infatti ormai fare e disfare i matrimoni fa

parte la nostra cultura, e se provi ad opposti viene etichettato come un estremista ottuso e fanatico... Ma è questa la vera natura del matrimonio, è l'essenza stessa della famiglia, non dirlo vuol dire affermare una menzogna!

E che dire dell'immonda piaga dell'aborto? Negli Stati Uniti, dove abito, avvengono circa 3000 aborti al giorno! L'organizzazione per il controllo delle nascite, in pratica l'industria pro-abortista degli Stati Uniti - si è vantata di aver portato, nel 2012, all'uccisione di ben 330 mila feti soltanto negli Stati Uniti! Stiamo parlando di un bambino ucciso ogni 94 secondi... e ne vanno fieri! Ovviamente sono i primi sostenitori di Barack Obama, perché quest'ultimo li difende, li protegge e gli permette di fare ciò che vogliono, ricevendo in cambio montagne di quattrini per la sua campagna elettorale... Dopotutto, una mano lava l'altra, giusto? Ebbene, si tratta del disprezzo più totale nei confronti della vita umana che deriva dall'ateismo, le cui conseguenze estreme portano all'eutanasia...

Solo ieri in Belgio, le autorità hanno permesso l'eutanasia (la cosiddetta "dolce morte") per due gemelli muti di 45 anni... solo per il fatto che stavano diventando anche ciechi, lo stato ha pensato bene di porre "fine alla loro miseria" per mezzo dell'eutanasia. Sono stati loro stessi a chiedere all'industria medica di farli morire, perché non volevano più vivere in tal modo, e il Belgio ha permesso che venissero uccisi. Si tratta di suicidio assistito, ovviamente, un atto che non ci è permesso! Ma in questo caso, essendo un suicidio assistito dallo stato, oltre alle conseguenze della salvezza eterna per quei poveri sventurati che hanno deciso di togliersi la vita, le ripercussioni saranno gravissime per tutti noi, perché in un mondo che diventa sempre più ateo e pagano, un mondo nel quale la vita umana assume sempre meno significato, far morire una persona in quel modo potrebbe benissimo diventare la norma... È una prospettiva agghiacciante se ci pensate...

Per tornare agli Stati Uniti, il presidente Obama ha imposto alle istituzioni cattoliche di fornire servizi di contraccezione e sterilizzazione nelle assicurazioni sanitarie obbligatorie per i propri dipendenti. Le istituzioni cattolica che si rifiuteranno di adeguarsi a questa norma verranno colpite da multe salatissime, che le costringeranno al fallimento (tanto da spingere diversi opinionisti a commentare che probabilmente era questa l'idea di fondo, dietro ad un tale provvedimento, e cioè far chiudere gli ospedali, i servizi sociali e gli orfanotrofi cattolici...). Questo è il tipo di malvagità con la quale abbiamo a che fare ogni giorno, un ethos decisamente anticristiano... L'intero tessuto sociale della nostra civiltà è diventato anti-cristiano e si manifesta ad esempio in leggi a favore dei matrimoni tra omosessuali, a prescindere quindi dal sesso dei due sposi... in altre parole, un matrimonio tra lesbiche o gay ormai ha lo

stesso diritto e la stessa validità di un matrimonio tra un uomo e una donna, cioè il vero istituto matrimoniale come lo si conosce sin dai primordi dell'uomo...

Tutto questo ha ripercussioni tremende, e mi fa ridere leggere commenti come: " beh, se non ti piace il matrimonio omosessuale allora non farlo" o "se non ti piace l'aborto, allora non abortire", e baggianate simili... il problema della legalizzazione del matrimonio tra omosessuali, così come dell'aborto, sta nelle pesanti ripercussioni per la nostra società. Innanzitutto, perché si basa su di una falsa premessa che è stata e continua ad essere il cavallo di battaglia degli attivisti omosessuali, e cioè l'uguaglianza matrimoniale. In altre parole, noi non tratteremo gli omosessuali in modo giusto perché impediremo loro di sposarsi, e questa sarebbe una sorta di discriminazione... Sappiate che sono soltanto slogan di una campagna mediatica ben precisa. Non credo che conosciate Mark Crusante, un sedicente cattolico di Buffalo, nello stato di New York, il quale ha dichiarato ufficialmente di aver votato a favore dell'introduzione del matrimonio tra omosessuali nel suo stato, perché - cito le sue parole - "io e mia moglie siamo sposati e non vedo perché si debba negare lo stesso diritto agli omosessuali".

Il problema in un'affermazione del genere, un problema gravissimo che ne inficia completamente la validità, è che non è vero che gli omosessuali non abbiano il diritto di sposarsi: lo hanno e come, hanno sempre avuto gli stessi diritti di chiunque altro, e cioè il diritto di sposarsi con una persona di sesso opposto - un diritto che nessuno gli ha mai tolto! Ciò che chiede questo gruppo è un diritto del tutto nuovo, un "diritto" tra virgolette, che non è mai esistito nella società occidentale, e per quanto ne sappia in nessuna civiltà della terra, il diritto cioè a sposare qualcuno dello stesso sesso. E se state pensando che "dopotutto, che male c'è in una cosa del genere, lasciamoglielo pure fare"... ebbene, lasciate che vi dica che legalizzare un tale diritto comporta ripercussioni gravissime. Quando Giorgio e Francesco vanno da un sacerdote e gli dicono "ci sposi", e lui giustamente si rifiuta, questi possono denunciarlo per aver violato la legge dello Stato... Ora, nello Stato di New York il clero è riuscito ad accordarsi col governo locale e raggiungere un compromesso, venendo esentati dal dover celebrare a forza di legge i matrimoni tra omosessuali... Le loro coscienze sono state quindi protette, ma chi invece non è stato protetto sono quei laici le cui attività hanno a che fare con l'industria dei matrimoni: pensate a chi affitta le ville per le cerimonie, a chi vende gli abiti da sposa, gli addobbi floreali, i servizi di Catering e persino i musicisti: se si rifiutano di fornire i propri servizi ad un matrimonio tra omosessuali, perché ad esempio lo ritengono contrario alla legge naturale o alla loro fede) ebbene, possono essere denunciati per discriminazione, e ricevere una multa pesante da parte dello stato...!

Ora, qui non si tratta di teoria, stiamo parlando di cose che accadono realmente, adesso! C'è una coppia, originaria del Vermont e proprietaria di un bed & breakfast. Una coppia omosessuale voleva affittare una stanza per la notte ma loro hanno risposto: "mi dispiace, ma non ce la sentiamo". Bene, sono stati denunciati, finendo per subire loro stessi una persecuzione da parte degli omosessuali – una categoria di persone che spesso si autodefiniscono "vittime" ma che in realtà sono i primi a perseguire chi non la pensa come loro. La stessa cosa è accaduta in Colorado: due donne volevano comprare dei dolci per una cerimonia di "impegno", una specie di surrogato del matrimonio, dato che nello Stato del Colorado i matrimoni tra omosessuali non sono ancora legali. Il pasticciere si è rifiutato, dicendo loro di andare da qualche altra parte, ma quelle due donne hanno deciso invece di denunciarlo... Fa tutto parte di questa persecuzione contro i cristiani e i cattolici che stanno soltanto cercando di vivere secondo ciò che la Chiesa e la legge naturale hanno sempre insegnato...

Questa campagna totalizzante a favore degli omosessuali arriva ad avere ripercussioni anche nelle scuole, dove ai nostri figli viene insegnato che il matrimonio tra omosessuali è perfettamente legittimo e non può essere discriminato. I vostri figli torneranno un giorno da scuola dicendovi che la loro maestra si sta per sposare con la sua compagna, e che siete tutti invitati al matrimonio... E tutto questo è perfettamente ok per loro... Questo perché nelle scuole viene insegnato che si tratta di un diritto fondamentale dell'essere umano, con tutto quel che ne consegue per l'educazione dei nostri figli!

Una meravigliosa cattedrale anglicana degli Stati Uniti, una delle più grandi del paese, sita proprio al centro di Washington DC, sarà preposta a celebrare matrimoni tra persone dello stesso sesso. Si tratta del luogo dove vengono celebrate le messe ufficiali in caso di grandi eventi o calamità che colpiscono gli Stati Uniti... Ebbene, malgrado il clero anglicano abbia chiesto la possibilità di opporre un'obiezione di coscienza, Barack Obama gliel'ha negata, affermando che non ce n'è bisogno, infliggendo così un vero e proprio colpo al cuore nei confronti della cristianità.

Quando abbiamo lanciato questo nostro ciclo di trasmissioni, quasi due anni fa, se non erro ci trovavamo nella terza domenica di gennaio del 2012 e a Parigi si stavano volgendo grandi manifestazioni contro la legalizzazione dei matrimoni tra omosessuali... Sapete quanta gente sfilò quel giorno contro quella legge? Più di 1 milione... 1 milione di persone manifestarono per protesta contro il matrimonio tra omosessuali, ribadendo che il vero matrimonio è tra uomo e donna e che nessuno, tranne Dio, ha l'autorità di riscrivere o cambiare la natura stessa dell'essere umano. Sapete che cos'ha risposto il governo francese a quelle proteste? "Non ci importa niente, la approveremo lo stesso, a prescindere da

quanta gente protesti contro questa legge." Che cos'è, se non un diretto attacco alla cristianità? Ma il punto è che dobbiamo rispondere a questi attacchi, dobbiamo organizzarci e rispondere con forza! La puntata si avvicina alla conclusione quindi voglio arrivare al punto centrale di quel che voglio dirvi...

Nella prima metà del 20° secolo è vissuto un uomo di nome Douglas Hyde, la cui vita ci può aiutare nella nostra lotta.. A prima vista, scoprendo chi è e che cosa ha fatto Douglas Hyde, potreste chiedervi se il vostro buon conduttore cattolico John Vennari sia uscito di testa, e perché si metta a raccomandare una persona del genere... Ebbene, ve lo dirò subito: Douglas Hyde nacque in Inghilterra nel 1911 e si iscrisse al partito comunista nel 1928. Per oltre vent'anni è stato un attivista duro e puro del partito comunista inglese, rivestendo la carica di direttore del London Daily Worker, il quotidiano comunista di quel paese. Nel 1948, dopo vent'anni di attività all'interno del partito, decise di lasciare il comunismo denunciandolo in quanto dottrina interamente falsa e meschina. Dopo essersi convertito al cattolicesimo passò il resto della sua vita, specialmente a cavallo tra gli anni 40 e 60, girando in tutto il mondo per raccontare alle persone non solo la vera natura del comunismo ma anche i principi, assolutamente di buon senso oltre, che le varie strategie e tattiche usate in passato dal partito comunista e che sono perfettamente legittime per chiunque, anche per i cristiani.

Ovviamente, gran parte dei principi comunisti non dovrebbero mai essere adottati da un cristiano. Sto parlando di principi come: "La menzogna è sacra", un vero caposaldo dell'ideologia comunista che si basa sul principio secondo cui il fine giustifica sempre i mezzi... Si tratta di un principio errato e profondamente malvagio, perché va contro ciò che ci insegna San Paolo nelle sacre scritture, e cioè che non è possibile fare del male affinché da esso provenga del bene...

Quindi, come ho detto, esistono tanti principi comunisti profondamente malvagi e dai quali dobbiamo assolutamente astenerci, ma secondo Hyde (e io concordo con lui), "è lecito affermare che non esiste un altro gruppo come quello dei comunisti che abbia raggiunto così tanti successi nel mondo in così poco tempo". Certo, il comunismo è un sistema menzognero e malvagio, ma allora come ha fatto ad avere così successo e perché tante persone si sono sentite attratte da esso? Non sto parlando di posti come la Russia o i paesi del patto di Varsavia, dove il comunismo veniva imposto con la forza delle armi, e dove a causa del regime totalitario e della polizia segreta, i genitori avevano timore di parlare liberamente persino davanti ai propri figli per paura di essere arrestati nel bel mezzo della notte e scomparire per sempre dentro un gulag chissà dove...

Non sto parlando di Russia o Cina, ma di luoghi come gli Stati Uniti d'America, la Gran Bretagna, il Sudamerica e molte altre nazioni occidentali dove il comunismo ebbe un successo clamoroso. Non scordiamoci che Hyde è stato attivista del partito comunista per oltre vent'anni, e secondo la sua opinione l'elemento più importante che rende attraente il comunismo alle persone comuni è proprio la devozione alla causa comunista dimostrata dagli stessi appartenenti al partito, gente che lavora 24 ore al giorno, sette giorni a settimana, per l'avanzata della rivoluzione in tutto il mondo. Questo accadeva negli Stati Uniti, in Gran Bretagna o in Sud America: quasi tutti gli attivisti comunisti erano interamente dediti alla causa del partito, ed è un fatto che persone del genere destino ammirazione e spirito di emulazione. Il grande vescovo Fulton Sheen ha affermato che il fuoco ha due qualità, la luce e il calore. Sfortunatamente, noi cattolici abbiamo la verità (cioè la luce) ma spesso è il nemico ad avere il calore. In altre parole, il nemico ha una passione, una dedizione, oltre ad una volontà di sacrificarsi per la causa, che spesso noi cattolici non possediamo.

Un autore controrivoluzionario cattolico francese di nome Jean Ousset, nel 1966 scrisse un libro intitolato "Azione", nel quale faceva un interessante distinzione tra l'essere ortodossi nella mente, e quindi rispettare le dottrine definite dogmaticamente dalla Chiesa, con l'essere ortodossi anche nella volontà, ovverosia opporsi al male e combattere per il bene. Secondo Ousset: "non esiste perversione più sottile e pernicioso di un'ortodossia che si compiaccia di se stessa, cioè che resti indifferente dinanzi al fatto che la verità trionfi o meno sulla menzogna e il male. Un'ortodossia puramente cerebrale e speculativa non serve a nulla, perché oltre all'ortodossia intellettuale bisogna che si manifesti attivamente anche un'ortodossia della volontà; dobbiamo essere ferventi e zelanti per tutto ciò che è buono, e indignarci prontamente per tutto ciò che è sbagliato e malvagio". Ripeto questo concetto: "essere ferventi e zelanti per tutto ciò che è buono, e indignarci prontamente per tutto ciò che è sbagliato e malvagio" Anche San Pio X affermò che tutta la potenza del regno di Satana era dovuta alla debolezza costante dei cattolici che non si ergevano abbastanza a difesa dei diritti di Dio." Non vogliamo farci coinvolgere, non vogliamo rischiare le nostre carriere...

Anche il cardinale Ottaviani, un grande uomo di chiesa a capo del Sant'Uffizio durante il pontificato di Pio XII, disse la stessa cosa, e cioè che: "la frequenza con la quale vengono commessi i crimini nella nostra società ha ormai assopito la sensibilità Cristiana persino tra gli stessi Cattolici. Non solo come uomini, ma anche come cristiani, questi ultimi non reagiscono più, non saltano più in piedi di fronte a certe tragedie! Ma come possono considerarsi Cristiani se sono così insensibili alle ferite che vengono inflitte alla Cristianità?" E continuando, aggiunse: "La vita è manifestazione di dolore, ed è grazie alla

vivacità con la quale si reagisce ad una ferita, dalla prontezza e dal vigore di tale reazione che si misura la vitalità di una società. In mezzo alla decadenza e alla decomposizione, tuttavia, non v'è reazione" Fine della citazione. In altre parole, date un pizzico o uno schiaffo ad una persona viva, e questa reagirà in qualche modo, cercherà di difendersi... ma schiaffeggiate un corpo morto ed esso non reagirà...minacciatelo con un coltello e non vi sarà reazione... sarà tutto inutile! È questo ciò che ci voleva dire il Cardinale Ottaviani, e San Pio X prima di lui. Questi grandi uomini di Chiesa ci hanno dato una chiave per interpretare ciò che sta accadendo oggi giorno alla nostra fede, al cattolicesimo odierno: davanti a tutti questi attacchi contro la nostra fede da parte dei governi e delle istituzioni, noi cattolici non facciamo niente, non reagiamo nemmeno! Ora, nostro Signore in persona ci ha detto che nella nostra lotta a difesa della Chiesa, in quanto suoi membri e soldati, "dovremmo essere prudenti come i serpenti e semplici come le colombe". Ebbene, il libro di Hyde "Dedizione e Leadership" ci aiuta ad essere prudenti come serpenti, perché ci fornisce sani principi di buon senso dai quali possiamo trarre ottimi esempi per migliorare il nostro impegno di fede. Douglas Hyde parla proprio di questo, cioè dei principi usati dai comunisti che in realtà possono essere fatti propri da qualsiasi individuo o ente di buona volontà per una giusta causa - scartando ovviamente quei metodi che non possono essere invece utilizzati per motivi etici o morali. Non dobbiamo scordarci che il comunismo, e la massoneria che l'ha generato, giocano per vincere e sanno come fare per arrivare alla vittoria.

Come ho appena detto, è stato Nostro Signore a dirci che dobbiamo essere prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Ebbene, è opportuno trarre esempio ovunque possiamo, anche dalla dedizione dei nostri stessi nemici, per poter usare le loro tattiche contro di loro! Vedo che siamo arrivati alla fine della nostra puntata, ma nella prossima continueremo a parlare del libro di Douglas Hyde "Dedizione e Leadership" e scopriremo cosa possiamo apprendere da persone così interamente devote alla propria causa, e quali sono i risultati che può ottenere un fedele devoto e dedito alla santa causa della Madonna di Fatima!

Grazie e arrivederci alla prossima puntata.